



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

S&I Bibliosan News

n. 50 Giugno 2016

***Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e
ricercatori del settore sanitario***

Dal mondo della ricerca



► Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, ha firmato il decreto ministeriale che disciplina le modalità di assegnazione della quota di Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) riservata all'assunzione per **chiamata diretta di ricercatori o tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica**.

<https://www.researchitaly.it/conoscere/progetti-e-storie-di-successo/grandi-progetti/assunzione-di-ricercatori-per-chiamata-diretta-al-via-la-selezione-per-meriti-scientifici/>



► **L'Europa cerca talenti, ecco le nuove regole per studenti e ricercatori extra Ue.** La popolazione europea sta invecchiando e c'è urgenza di colmare gap di competenze e di forza lavoro qualificata: per questo l'Europa deve attrarre studenti e ricercatori qualificati da paesi terzi. La direttiva approvata in seduta plenaria dal Parlamento Europeo pone regole comuni sulla permanenza di studenti e ricercatori provenienti da paesi terzi: finito il corso di studio o il progetto di ricerca potranno rimanere almeno nove mesi in un paese Ue per cercare lavoro o avere il tempo di iniziare un'attività di business. In questo modo l'Europa oltre a formare studenti stranieri, potrà trarre dei benefici dalle competenze che avranno acquisito: disponibilità di lavoratori qualificati e creazione di posti di lavoro attraverso nuove attività.

Da: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-05-11/l-europa-cerca-talenti-ecco-nuove-regole-studenti-e-ricercatori-extra-ue-220210.shtml?uuid=ADpuJ6F>

S&I Bibliosan News n. 50-Giugno-

Dagli editori



► Dal 2014 la **Directory of Open Access Journal** ha rimosso oltre 3000 periodici, molti dei quali sono stati esclusi poiché non hanno portato a termine nei termini previsti la reapplication, passaggio ritenuto necessario nel progetto di aumento della qualità delle riviste presenti nel repertorio. Le riviste rimosse potranno fare una richiesta di ammissione ex novo e verranno esaminate man mano, insieme alle nuove richieste, e reinserite nella Directory: l'elenco delle riviste aggiunte e di quelle rimosse da DOAJ viene comunque tenuto costantemente aggiornato. <https://doajournals.wordpress.com/2016/05/09/doaj-to-remove-approximately-3300-journals/>



► Dopo anni di intenso lavoro è ora possibile **collegare reciprocamente i dati di uno studio clinico e le relative pubblicazioni**. D'ora in poi, grazie al CrossMark, leggendo un articolo sarà possibile con un semplice click ottenere un elenco di tutti gli studi clinici relativi a tale articolo e viceversa tutti gli altri articoli relativi a questi studi clinici. <http://blogs.biomedcentral.com/on-medicine/2016/05/18/clinical-trial-data-articles-linked-first-time/>

► **Open Access: tradizione vs. sperimentazione** è il titolo di un articolo molto interessante scritto da P. Galimberti per *Roars.it*. L'autrice ricorda come il tema dell'accesso aperto alla comunicazione scientifica sia una delle priorità nella agenda del semestre di presidenza olandese della EU e una delle azioni previste dalla Responsible Research and Innovation. Ribadisce inoltre che mentre alcuni paesi come la Gran Bretagna hanno fatto scelte politiche ben precise riguardo all'accesso aperto, in Italia il tema resta ancora poco esplorato e senza un reale orientamento da parte del Ministero, fatta eccezione per la legge 112/2013. Vengono anche segnalate due letture utili per inquadrare lo stato della discussione sull'accesso aperto a livello globale. <http://www.roars.it/online/open-access-tradizione-vs-sperimentazione/>



► Su *Bibliotime XIX, numero 1 (marzo 2016)* il lavoro di Elena Giglia **"Un altro mondo è possibile: dall'Open Access all'Open Science"** presenta in due parti (una in teoria ed una in pratica) riflessioni, progetti, strumenti utili come spunti e tools per facilitare la discussione nel momento di transizione dall'Open Access alla Open Science. Alla base la convinzione che una scienza aperta che risponda a logiche collaborative invece che esasperatamente competitive sia funzionale alla crescita della conoscenza e all'innovazione. <http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-xix-1/giglia.htm>



► Nel Blog di Altmetrics pubblicate "nuove guide per i ricercatori" ovvero consigli e strumenti per fare un uso migliore di altmetrics e dei dati che ci fornisce. Nella pagina è possibile scaricare le guide sulle varie funzionalità. <https://www.altmetric.com/blog/new-guides-for-researchers/>

Da e per le biblioteche



► **2,5 miliardi per la ricerca? Forse non sono abbastanza** titola un post pubblicato su *Wired.it*. È questo lo stanziamento contenuto nel Piano nazionale per la ricerca, presentato nei giorni scorsi dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca. Sono fondi sufficienti? Dipende. Soprattutto da quanto il settore privato riuscirà davvero a essere coinvolto e a incidere sul totale. Intanto i dati sulle pubblicazioni scientifiche e sulle citazioni, raccolti da Scimago Journal & Country Rank, collocano la ricerca italiana nella top 10 mondiale secondo entrambi gli indicatori. Più di 93mila gli articoli a firma italiana usciti nel 2014, più di 60mila le citazioni, numeri che ci collocano rispettivamente all'ottavo e al sesto posto della classifica.

<http://www.wired.it/scienza/2016/05/10/ricerca-miliardi-non-abbastanza/>



► È stato pubblicato il secondo **rapporto biennale di Anvur sullo stato della ricerca italiana**. La parte relativa all'Università traccia un quadro abbastanza impietoso, come era già successo due anni fa: basso numero di immatricolazioni all'università e percentuale di laureati molto bassa rispetto alla media Ocse, in calo anche il numero dei docenti. Gli studenti italiani, inoltre, hanno una bassa mobilità: solo il 3,4% del totale trascorre un periodo all'estero. Fortunatamente, nonostante i fondi scarseggino sempre più, l'Italia conferma, almeno per ora, la propria tradizione di eccellenza in quanto a qualità della propria produzione scientifica. Gli esperti dell'Anvur, analizzando la banca dati SciVal di Scopus, hanno misurato che la quota di pubblicazioni scientifiche italiane si attesta (nel periodo 2011-2014) sul 3,5% del totale mondiale, con una crescita del 4% annuo della produzione scientifica nazionale. Nel quadriennio considerato, inoltre, l'impatto della produzione scientifica, misurato in termini di citazioni effettive su citazioni attese, è risultato superiore alla media dell'Unione Europea e maggiore di Francia e Germania.

<http://www.galileonet.it/2016/05/come-sta-la-ricerca-italiana-ecco-il-rapporto-anvur/>



► **“Ho lasciato Harvard per dedicarmi alla mia start up. Così voglio innovare l'editoria scientifica”**: è la storia di Alberto Pepe, 36 anni, che vive a New York e viene da Manduria. Nel 2013, dopo ben tre rifiuti di borse di ricerca da parte dell'Università di Harvard, ha lasciato la sua posizione come post doc per sviluppare la sua start up in maniera del tutto autonoma. È così che è nata **Authorea**, la prima piattaforma aperta per scienziati, ricercatori, professori e studenti, con l'obiettivo di “diventare la banca dati di studi accademici più grande al mondo”.

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/05/12/ho-lasciato-harvard-per-dedicarmi-alla-mia-start-up-così-voglio-innovare-leditoria-scientifica/2708359/2/#foto>

Sanità24

► **Come prendere decisioni cliniche? Connessi e non isolati** è il titolo di un articolo di Luca De Fiore sulle scelte che ogni sanitario e ricercatore deve affrontare quotidianamente, tra le mille difficoltà dovute alla sovrabbondanza e allo stesso tempo carenza di risorse ed evidenze.

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2016-05-06/come-prendere-decisioni-cliniche-connessi-e-non-isolati-105855.php?uuid=ADoKh1B>

- ▶ 1 Giugno presso Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Padova LA GESTIONE BIBLIOGRAFICA E DOCUMENTALE CON REFWORKS E CON ALTRI REFERENCE MANAGER (MENDELEY, ENDNOTE, F1000WORKSPACE). Crediti ECM assegnati: 5,5. L'evento è stato curato dal Dr. Stefano Guarise.
- ▶ 14 e 15 Giugno presso IRCCS Istituto Regina Elena - Roma I SEGRETI DI PUBMED: METODOLOGIA DELLA RICERCA DELL'INFORMAZIONE (Prima edizione 2016). Crediti ECM assegnati: 20,4
- ▶ 21 Giugno presso IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù LA BIBLIOTECA TI SEGUE OVUNQUE: BANCHE DATI, CATALOGO E ALTRE RISORSE DELLA BIBLIOTECA. L'evento è stato curato dalla Dr.ssa Alessandra Loreti.
- ▶ 22 Giugno INTRODUZIONE A L NUOVO REFWORKS. Webinars tenuto dalla Dr.ssa Daniela Cason di ProQuest. Il Nuovo RefWorks, una piattaforma per la condivisione cloud-based di materiali di ricerca, è la prossima generazione di programmi di gestione bibliografica. In questo webinar di circa 60 minuti saranno presentate le caratteristiche principali del Nuovo RefWorks. Il webinar si terrà alle ore 10:30.
- ▶ 23 Giugno presso Istituto Superiore di Sanità PIVOT, UNA PIATTAFORMA INTEGRATA PER LA RICERCA. Organizzazione dell'evento: Dr.Franco Toni. Relatore: Dr. Gkanatsios Yannis di ProQuest. L'evento si terrà dalle ore 11:00 alle 13:00 per un massimo 45/50 persone. Le richieste di partecipazione vanno inviate a mariapia.fattapposta@iss.it

Tutte le informazioni sui corsi Bibliosan sono disponibili su
<<http://www.bibliosan.it/nilde.html>>

altri appuntamenti



- ▶ C'è tempo fino al 15 Giugno per presentare poster e presentazioni per la prossima **3:AM Conference** che si terrà a Bucharest il 28 e il 29 Settembre prossimi. I temi individuati sono:
 - Altmetrics and the academy
 - Altmetrics & research evaluation / as indicators of economic and social impact
 - Beyond the article: tracking other research outputs (research data, software, books)
 - Data collection and standards in altmetrics
 - Publisher applications of altmetrics
 - Disciplinary altmetrics (medical, humanities, etc)

Saranno comunque ben accetti anche lavori che non rientrano nelle suddette categorie. Tutte le informazioni e il programma della Conference su <http://altmetricsconference.com/>

Il libro del mese: BiblioTech

E' stato appena pubblicato il volume di John Palfrey **BiblioTech**, già presentato in anteprima al convegno delle Stelline 2016. Il sottotitolo è eloquente: perché le biblioteche sono importanti più che mai nell'era di Google. Si tratta di un libro che difende il ruolo della biblioteca pubblica come "istituto della democrazia". Palfrey ricorda che tutti i servizi basati su Internet che usiamo più o meno gratuitamente sono strumenti proprietari, che lucrano utilizzando i dati che generiamo navigando, effettuando ricerche, leggendo, comprando, giocando, guardando video o ascoltando musica. Le biblioteche al contrario non solo garantiscono un accesso all'informazione tendenzialmente a tutti, ma si occupano anche di proporre un servizio per informarsi meglio e su fonti affidabili.

Ma davanti ai colossi dell'informazione le biblioteche non possono nemmeno permettersi di competere e allora cosa è possibile fare? Per Palfrey i bibliotecari si devono trasformare in hacker, non gli hacker comunemente intesi come pirati informatici che forzano sistemi e ne rubano i dati, ma eroi della rivoluzione informatica, professionisti della formazione all'informazione. Devono riuscire ad ottimizzare e condividere le risorse collegando tra loro le varie istituzioni in reti di collaborazione sempre più vaste, digitalizzando i documenti in proprio possesso e creando piattaforme a cui il pubblico possa accedere.

Da: <http://ilmanifesto.info/bibliotecari-hacker-cercasi/>

*La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.
Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*